

Forlì

SOLIDARIETÀ

Due polisonnigrafi donati all'ospedale

La società Ni.Ma, in memoria di Luciano Vespignani, ha dotato il reparto di Otorinolaringoiatria di nuovi strumenti

FORLÌ

La società Ni.Ma della famiglia Silvestrini - Vespignani ha donato, in memoria dell'ex presidente Luciano Vespignani, alla Otorinolaringoiatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni due polisonnigrafi per il test dell'apnea del sonno. Alla cerimonia di consegna erano presenti Francesco Sintoni, direttore del presidio ospedaliero, Raffaella Signani, responsabile Infermieristico del Dipartimento Chirurgico e Dipartimento Medicine Specialistiche e Andrea De Vito, direttore della Otorinolaringoiatria, oltre alla figlia di Vespignani, Sara, e la presidente della società Maria Grazia Silvestrini. «Questa donazione di polisonnigrafi - spiega il dottor Andrea De Vito - rappresenta un potenziamento delle capacità diagnostiche del reparto che dirigo, in particolare per lo studio e la cura dei disturbi respiratori ostruttivi nel sonno (russamento e apnee), per i quali il nostro reparto rappresenta un centro nazionale e internazionale di riferimento. La strumentazione permetterà di effettuare esami più accurati e tempestivi, migliorando la qualità dell'assistenza fornita alla utenza di riferimento». «A no-



La donazione da parte della famiglia Silvestrini

me della società Ni.Ma srl delle famiglie Silvestrini - Vespignani - spiega la dottoressa Silvestrini - abbiamo scelto di fare questa donazione al reparto di Otorinolaringoiatria di Forlì, per onorare la memoria di Luciano Vespignani, recentemente scomparso. Luciano è sempre stato un esempio di attenzione verso il prossimo, in particolare delle persone più fragili. Con questo gesto desideriamo mantenere vivo il suo impegno e contribuire al benessere della comunità, così come lui ha sempre fatto. Speriamo possa essere di aiuto ed ispirazione per tutti». Un gesto di generosità a

beneficio degli utenti del presidio ospedaliero. «La città di Forlì si è sempre distinta per grande generosità che aumenta, di conseguenza, la capacità di erogare servizi alla comunità - afferma il direttore dell'ospedale, Francesco Sintoni - . Il vostro gesto rappresenta un contributo concreto al miglioramento della qualità dell'assistenza che ogni giorno ci impegniamo a garantire. In un momento storico in cui il sostegno alla sanità pubblica è più che mai fondamentale, questa collaborazione tra privato e pubblico ci onora e ci sprona a proseguire».



I doni consegnati dall'associazione Loto

Un computer portatile e una stampante laser per la Ginecologia

L'associazione Loto Forlì da cinque anni è al fianco delle donne e sostiene il reparto del dottor Savelli

FORLÌ

Un gesto concreto di vicinanza al territorio e di sostegno all'attività clinica quotidiana: l'associazione Loto, da anni impegnata nella sensibilizzazione e nel supporto alle pazienti affette da patologie oncologiche ginecologiche, ha donato un computer portatile e una stampante laser alla Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni", diretta dal prof. Luca Savelli.

L'utilizzo

La donazione permetterà al reparto di ottimizzare la gestione documentale e di supportare le attività clinico-as-

sistenziali, migliorando l'efficienza dei flussi di lavoro e facilitando il lavoro degli operatori sanitari. «L'associazione Loto odv - afferma la referente territoriale, Livia Lombardi - è lieta di contribuire all'attività quotidiana del personale ospedaliero attraverso questa donazione. Oltre alla sede nazionale di Bologna, Loto conta oggi i centri di Rimini, Parma, Roma, Ancona, Palermo, Udine e il centro di Forlì, attivo da cinque anni sul territorio e con sede negli ambulatori di Ginecologia al secondo piano del padiglione Vallisneri».

I ringraziamenti

«Con questa donazione - dichiara il direttore Luca Savelli -, Loto rinnova il proprio impegno al fianco delle donne e degli operatori sanitari, sostenendo concretamente chi ogni giorno si prende cura delle pazienti».

“Bricks for hope”, fiori di mattoncini per le pazienti della Senologia

L'associazione Collego Aps porta il gioco costruttivo in ospedale come simbolo di rinascita

FORLÌ

L'associazione Collego Aps ha consegnato in questi giorni all'Unità operativa di Chirurgia Senologica dell'ospedale di Forlì una serie di set di mattoncini floreali, nell'ambito del progetto solidale “Bricks for Hope: un fiore per le donne”. Un'iniziativa pensata per portare colore, leggerezza e un momento creativo alle pazienti in trattamento oncologico. I kit (piccoli set che permettono di costruire un fiore passo dopo passo) nascono dall'esperienza di Collego Aps, che utilizza da sempre il gioco costruttivo come strumento educativo,



Fiori di mattoncini come simbolo di rinascita

relazionale e sociale. Il progetto prevede che ogni donna possa comporre personalmente il proprio fiore e portarlo con sé a casa, trasformandolo in un simbolo di forza, rinascita e continuità del percorso di cura. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione “Prevenzione Donna, da anni attiva nel soste-

gno alle donne che affrontano un tumore al seno. «Questi fiori in mattoncini vogliono essere un segno concreto di resilienza e speranza. Una piccola creazione che invita a guardare avanti con fiducia», dichiarano Giorgio Perrucci e Letizia Zagnoli, presidente e vicepresidente di Collego Aps.

Dalla “Spigolatura solidale” 1.500 euro per la scuola di San Martino in Strada

FORLÌ

Saranno interamente destinati a finanziare progetti didattici e formativi i 1.500 euro che sono stati consegnati alla scuola secondaria di primo grado di San Martino in Strada dall'azienda agricola San Martino, insieme a New Factor. In particolare saranno impiegati per sostenere le attività di potenziamento in italiano, matematica e inglese, fornendo ai giovani strumenti concreti per la loro crescita. Si tratta di un gesto solidale, che si è ripetuto anche quest'anno, frutto dei fondi raccolti durante l'iniziativa annuale della “Spigolatura solidale 2025”, evento dedicato alla comunità e alla formazione dei giovani. L'iniziativa, che si è tenuta nel noceto di via Persiani 61 a fine ottobre, è un appuntamento che coinvolge attivamente cittadini, alun-

ni, docenti e famiglie della scuola. Con un piccolo contributo, i partecipanti hanno potuto raccogliere le noci rimaste a terra dopo il raccolto, trasformando un gesto agricolo tradizionale in un'azione di grande impatto sociale. «Sostenere la scuola significa credere e investire nel futuro del nostro territorio e nella prossima generazione di cittadini e professionisti - ha affermato Alessandro Annibali, responsabile dell'azienda agricola San Martino e amministratore delegato di New Factor -. La “Spigolatura solidale” è per noi molto più di una semplice raccolta fondi: è un percorso di responsabilità sociale d'impresa che avvicina i giovani al valore della terra e alle opportunità che il settore agricolo, in particolare la filiera della noce, può offrire». La donazione è stata consegnata da Alessandro e Tito Annibali.